

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6078 del 28/11/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PEEN SERVICE SRL per l'impianto destinato ad attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi, pallinatura, sabbiatura e finitura per conto terzi, sito in Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6373 del 25/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **PEEN SERVICE SRL** per l'impianto destinato ad attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi, pallinatura, sabbiatura e finitura per conto terzi, sito in Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società PEEN SERVICE SRL (C.F. e P. IVA 02082361201) per l'impianto destinato ad attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi, pallinatura, sabbiatura e finitura per conto terzi, sito in Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3593 del 23/09/2016, con scadenza di validità in data 05/10/2031, e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 331994/2016 del 06/10/2016, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Bologna}.

2. **Revoca le precedenti AUA** adottate da:

- Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 5094/2014, n. 2515/2014, P.G. n. 128270 del 01/09/2014 rilasciato dal Comune di Bologna con prot. 248075 del 04/09/2014;
- Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 2358/2015, n. 1314/2015, P.G. n. 69808 del 27/05/2015, rilasciato dal Comune di Bologna con prot. 166949 del 01/06/2015 di modifica dell'AUA di cui sopra;
- ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3493 del 23/09/2016, con scadenza di validità in data 05/10/2031, rilasciato dal Comune di Bologna con prot. 331994 del 06/10/2016, di modifica dell'AUA di cui sopra,

e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.

3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
6. Obbliga la società **PEEN SERVICE SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società PEEN SERVICE SRL (C.F. e P. IVA 02082361201) con sede legale ed impianto in Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 12/07/2022 (Prot. n. 428474/2022) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, in seguito alla richiesta di inserimento in AUA vigente della matrice scarichi, per richiesta autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 437379 del 18/07/2022 (pratica SUAP Prot. n. 428474/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/07/2022 al PG/2022/119031 e confluito nella **Pratica SINADOC 26523/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 71991/22 del 10/08/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/133196, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio parere di propria competenza.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 497686/2022 del 11/08/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/133807, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 584368/2022 del 14/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/149897, ha concesso la proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa fino al 12/10/2022, così come richiesto dalla società (con nota Pg 576045/2022 del 08/09/2022).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 622442/2022 del 26/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/156895, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 20/09/2022.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 97191/22 del 08/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/202/183399, ha trasmesso parere favorevole ad

autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 749049/2022 del 11/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/185740, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Bologna ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico in pubblica fognatura, richiesto per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla prosecuzione senza modifiche alle matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico, preso atto che il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i pareri di competenza di HERA Spa e del Comune, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: oneri non dovuti, in quanto proroga senza modifiche.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: oneri non dovuti, in quanto proroga senza modifiche.

Bologna, data di redazione 24/11/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PEEN SERVICE SRL

Attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi

Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico individuato con **S1** in planimetria, nella pubblica fognatura mista di via dell'Industria (afferente al depuratore comunale di Bologna IDAR), classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), "scarico di acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento" costituite dall'unione di **acque reflue industriali**, originate dal trattamento dell'acqua di condensa generata dagli impianti di produzione aria compressa, **separatamente campionabili nello scarico parziale individuato** con **S1A** in planimetria, che si immette in un tratto di condotta interna delle acque bianche, con successiva unione alle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività e alle rimanenti acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito, provenienti dalla medesima attività.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 97191/22 del 08/11/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 749049/2022 del 11/11/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/185740). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA vigente (agli atti di ARPAE in data 19/07/2022 al PG/2022/119031).

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 26/09/2022 al PG/2022/156895), con particolare riferimento a:
 - Elaborato "Relazione tecnica" datato 19/09/2022;
 - Elaborato "Allegato_3 Planimetria-Peen-Service_SETT22" (Planimetria aggiornata della rete fognaria firmata digitalmente in data 06/09/2022), riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 26523/2022

Documento redatto in data 24/11/2022



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 428474 / 2022 AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - Modifica di AUA per inserimento matrice scarichi per richiesta scarico di acque reflue industriale. VIA AUGUSTO POLLASTRI, 2. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di lavorazioni meccaniche di pallinatura e granigliatura nello stabilimento sito in VIA AUGUSTO POLLASTRI, 2 , acquisita al P.G. n. 428474 / 2022del 12/07/2022;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue industriali è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 08/11/2022, prot. 97191/22,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente
Atto di Incarico PG 698447/2022
Il Direttore Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali
Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO
PEC: suap@pec.comune.bologna.it

Modena, 08 novembre 2022
Prot. n. 0097191/22

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 20/07/2022	Num. prot.: 65971
	Data prot.: 12/08/2022	Num. prot.: 72542
	Data prot.: 14/09/2022	Num. prot.: 80316
	Data prot.: 27/09/2022	Num. prot.: 83985
	PA&S 52/2022	

Oggetto: **procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013: richiesta autorizzazione AUA.**
Modifica di AUA vigente per inserimento matrice scarichi per richiesta scarico di acque reflue industriale, in pubblica fognatura in via Pollastri n. 2 della società PEEN SERVICE SRL, sito in Comune di Bologna (BO), Via Pollastri n. 7.
Presentata in data 12/07/2022 Prot. 428474 / 2022

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Remo Norelli codice fiscale NRLRME43T01A944K in qualità di legale rappresentante della Ditta "**PEEN SERVICE SRL**" codice fiscale / p. IVA 02082361201 con sede legale e insediamento in Comune di Bologna (BO) via Pollastri n° 7 relativa all'attività lavorazioni meccaniche di pallinatura e granigliatura, con la quale viene comunicata:

- ✓ la modifica sostanziale dell'autorizzazione di cui alla determina dirigenziale DET-AMB-2016-3493 del 23/09/2016 riguarda il convogliamento nella rete interna delle acque di condensa dei compressori d'aria compressa;
- ✓ lo scarico delle acque sopra riportate sarà convogliato allo scarico **S1** nella pubblica fognatura delle acque miste di via dell'Industria in Comune di Bologna, tramite un punto di scarico intermedio **S1A** non quotato nella documentazione tecnica trasmessa;

Per quanto concerne la matrice scarichi è stata richiesta dalla scrivente Società una integrazione documentale trasmessa con prot. Hera Spa n° 72542 del 12/08/2022;

- ✓ in data 14/09/2022 con prot. Hera n° 80316 è stata ricevuta la comunicazione del Comune di Bologna circa l'accoglimento dell'istanza di proroga alla presentazione della documentazione integrativa;
- ✓ le integrazioni richieste sono state ricevute con prot. Hera Spa n° 83985 del 27/09/2022;

Lo stabilimento dispone di un sistema fognario di tipo duale (acque nere ed acque bianche) che immette i reflui, previa miscelazione, nella condotta fognaria delle acque miste di via dell'Industria afferente al depuratore terminale di Bologna – IDAR.

Nello stabilimento vengono realizzati trattamenti superficiali di materiali metallici e no mediante lavorazioni meccaniche di pallinatura e/o granigliatura.

E' escluso l'utilizzo di acqua nel ciclo produttivo ad eccezione fatta della condensa dei compressori per l'aria compressa che dopo opportuno trattamento in apposita apparecchiatura (Oil-water-separation Ecosep S) atta alla separazione degli oli minerali viene immessa, attraverso il punto di campionamento e controllo intermedio S1A ad tratto di condotta interna destinata al deflusso delle acque meteoriche non contaminate originate dallo stabilimento stante l'elevata distanza da idonea rete di acque nere.

Al termine le acque di condensa in uscita dall'impianto trattamento verranno immesse attraverso il **pozzetto S1A** nella condotta delle acque bianche.

In virtu delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato con modalità di tipo medio della durata di compresa tra 1 e 3 ore (stante la discontinuità delle operazioni di trattamento), durante il periodo di attivazione dello scarico;

Proprio in relazione alla richiesta, di poter utilizzare per il trasferimento al punto di scarico **S1** dei reflui originati dal trattamento delle acque di condensa dei compressori aria mediante il collegamento a tratto di condotta interna destinata al deflusso delle acque meteoriche.

Se ne autorizza l'utilizzo preavvisando che in caso di separazioni delle reti o realizzazione di rete dedicata al deflusso delle acque bianche risulterà obbligatorio la modifica della configurazione al momento autorizzata con la realizzazione di idonea condotta o collegamento al recettore delle acque nere.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque meteoriche non contaminate dei coperti e delle aree di transito dello stabilimento;**

- acque reflue industriali in precedenza descritte dopo idoneo trattamento;
- le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 – colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;
- il Titolare dello scarico è tenuto a presentare all'Ente gestore “denuncia annuale” degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

E' prescritta, ove non presente:

- **l'installazione di un dispositivo di intercettazione** (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- **l'installazione di idoneo strumento di misura della portata** sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo.

La documentazione fotografica e tecnica attestante la realizzazione degli interventi prescritti dovrà essere trasmessa, **entro 120 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 28 febbraio 2023**, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 051 2814420, indirizzo di posta elettronica: ermes.guzzinati@gruppohera.it.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(Firmato digitalmente)

COMUNE DI BOLOGNA

DESCRIZIONE DEI LAVORI

RILIEVO, ALLO STATO DI FATTO, DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE DEL FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE - PRODUTTIVO, SITO IN BOLOGNA - ZONA INDUSTRIALE ROVERI - VIA POLLASTRI n. 7 - PER CONTO DELLA DITTA PEEN SERVICE s.r.l.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

IL TECNICO RILEVATORE, PROGETTISTA e D.L.
Geom. Marco Palmazzi
Via F.lli Biondini n. 11/C - Bologna - (Bo)
C.F. - PDR MRC 62D04 A944Z

N. PROTOCOLLO UFFICIO TECNICO

IL COMMITTENTE:

Peen Service s.r.l.
via Pollastri n. 7
40138 Bologna (BO)
P. I.V.A. 02082561201

OGGETTO TAVOLA:

Planimetria Generale:
Stato di Fatto e Progetto

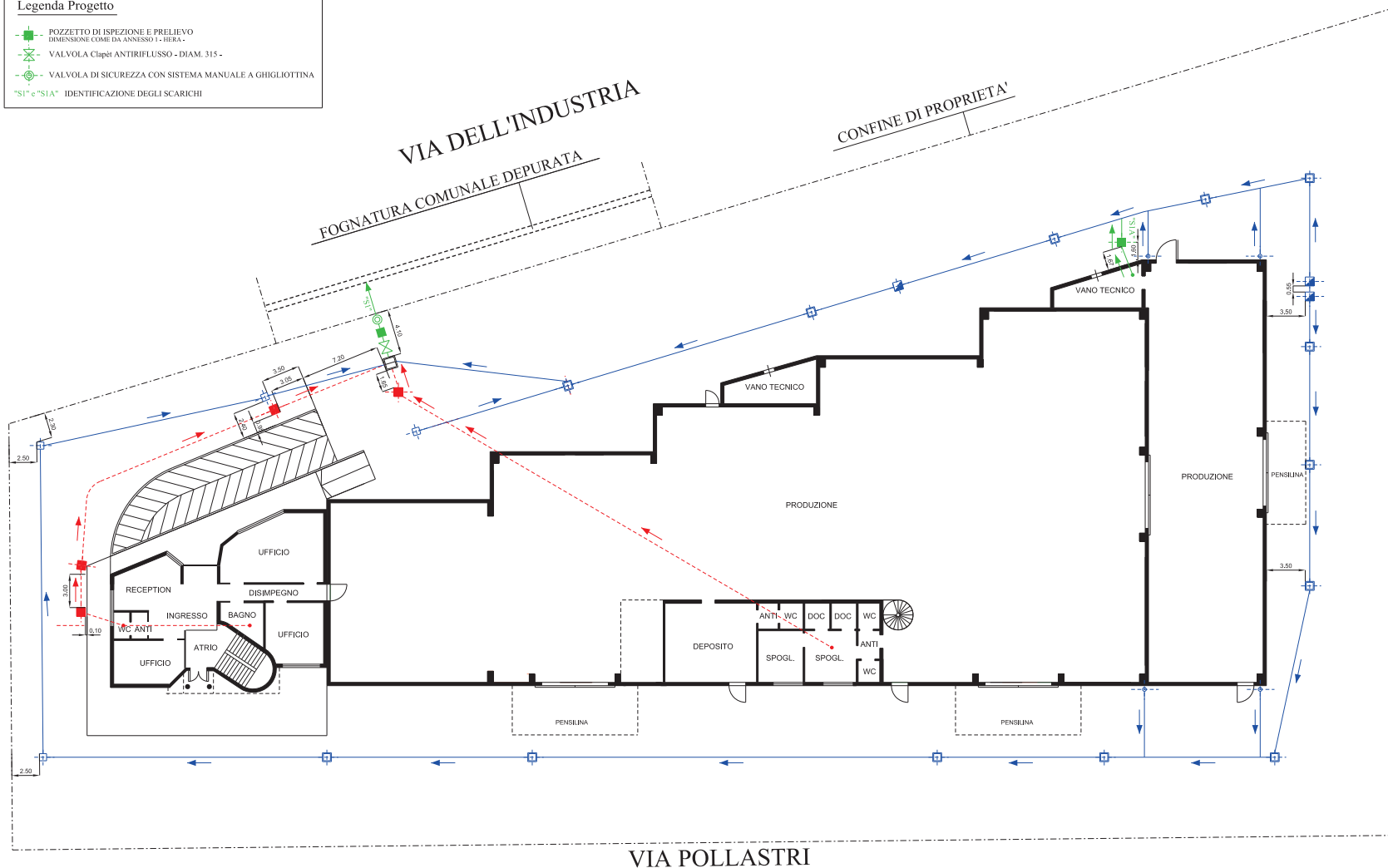
ELABORATO N. UNICO
SCALA: 1:200

Legenda Progetto

- POZZETTO DI ISPEZIONE E PRELIEVO - DIMENSIONE COME DA ANNESSO 1 - HEBA -
- VALVOLA Clapet ANTIRIFLUSSO - DIAM. 315 -
- VALVOLA DI SICUREZZA CON SISTEMA MANUALE A GHIGLIOTTINA
- "SI" e "SIA" IDENTIFICAZIONE DEGLI SCARICHI

Legenda Stato di Fatto

- POZZETTO DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE - DIM. CM. 40 X 40 (CADITORIA)
- POZZETTO DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE - DIM. CM. 30 X 30 (CADITORIA)
- POZZETTO DI ISPEZIONE ACQUE BIANCHE - DIM. CM. 40 X 40
- CALATE PLUVIALI VISIBILI
- POZZETTO DI ISPEZIONE ACQUE NERE - DIM. CM. 40 X 40
- SIFONE TIPO "FIRENZE" - DIAM. 315 - POZZETTO DIM. CM. 110 X 110
- RETE ACQUE BIANCHE
- RETE ACQUE NERE



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PEEN SERVICE SRL

Attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi

Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche di pallinatura e granigliatura svolta nello stabilimento in comune di Bologna, via Pollastri n° 7, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società PEEN SERVICE Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: PALLINATURA E GRANIGLIATURA

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	9,7 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI da A01 a A06

PROVENIENZA: GENERATORI ARIA CALDA A GAS

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle

condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. La società PEEN SERVICE Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su

richiesta degli enti di controllo.

5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PEEN SERVICE Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/182/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/408/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 13789/2016).

Pratica Sinadoc 26523/2022

Documento redatto in data 24/11/2022

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto PEEN SERVICE SRL

Attività di trattamenti superficiali di prodotti industriali metalliferi e non metalliferi

Comune di Bologna (BO), via Pollastri n.7

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico datata Aprile 2016 redatta da Tecnico Competente in Acustica ed allegata dalla società PEEN SERVICE SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 alla domanda della precedente AUA.
- Vista la dichiarazione di prosecuzione senza modifiche rispetto alla matrice impatto acustico.
- Visto il parere/nulla osta acustico del Comune di Bologna con nota Prot. n. 168063/2016 del 18/05/2016.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con parere favorevole/nulla osta acustico Prot. n. 168063/2016 (pervenuto agli atti di ARPAE in data 21/04/2016 al PGBO/2016/7220). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna

(fascicolo 11.19/182/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/408/2015) e di ARPAE (Pratica Sinadoc n. 13789/2016).

Pratica Sinadoc 26523/2022

Documento redatto in data 24/11/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

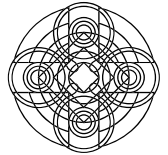


Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali

P.G. 168063
del 18/05/2016

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta autorizzazione AUA Peen Service Srl - AUA PG 130663/2016.

Parere in merito alla componente acustica.

In riferimento alla richiesta di AUA in oggetto, in data 21.04.2016 è stato richiesto da codesto Settore parere in merito alla documentazione di impatto acustico (Doima), riferita alla modifica sostanziale dello stabilimento sito in via Pollastri n. 7, consistente nell'estensione al periodo notturno delle lavorazioni. Valutata tale documentazione, per quanto di competenza si esprime quanto segue.

Lo stabilimento in oggetto ed i ricettori limitrofi sono ubicati all'interno dell'area industriale Roveri, zonizzata in V classe acustica (limiti di 70/60 dBA).

Per la caratterizzazione acustica dell'area, il tecnico competente in materia ha eseguito una campagna strumentale consistente in:

- 2 misure acustiche lungo via dell'Industria (principale sorgente infrastrutturale nell'area);
- misure spot (5÷15 min) condotte all'interno dello stabilimento, in prossimità dei principali macchinari.

Le misure condotte in prossimità di via dell'Industria sono servite per individuare l'ora notturna caratterizzata dal minimo livello di rumore, il cui valore è stato utilizzato per la taratura del modello previsionale SoundPLAN e la ricostruzione del clima acustico attuale dell'area (in assenza dell'attività).

Le misure condotte in prossimità dei macchinari sono state utilizzate per calcolare i livelli di potenza sonora degli stessi, il cui contributo è stato successivamente implementato nel modello previsionale al fine di determinare l'impatto indotto dalle lavorazioni notturne (scenario di progetto).

In tale valutazione il tecnico ha tenuto conto dell'adozione di opere di mitigazione acustica puntuali (box



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione
Urbana

Settore Ambiente ed Energia
Direzione

fonoisolante sull'impianto di aspirazione e filtrazione, griglia afonica, ecc.), nonché dell'abbattimento acustico associato all'involucro edilizio del capannone (viene infatti dichiarato che le lavorazioni notturne saranno svolte con portoni chiusi).

Dal confronto tra lo scenario futuro e quello attuale viene evidenziato che l'estensione delle lavorazioni notturne indurrà, presso i ricettori esistenti, dei livelli puntuali inferiori sia al limite assoluto della V classe acustica (60 dBA notturni), sia alla soglia di applicabilità del criterio differenziale (40 dBA notturni).

Viene pertanto dichiarata la compatibilità acustica della modifica sostanziale oggetto di AUA.

Preso atto di quanto sopra, relativamente alla componente acustica nulla osta al rilascio dell'AUA in oggetto, fermo restando che dovranno essere realizzate tutte le mitigazioni acustiche (box fonoisolante sull'impianto di aspirazione e filtrazione, griglia afonica, ecc.) ed attuati gli accorgimenti (lavorazioni svolte con portoni chiusi) descritti nella Doima, tali da garantire la compatibilità acustica anche in periodo notturno delle sorgenti impiantistiche e della lavorazioni svolte dall'attività.

Cordiali saluti,

il Direttore Settore Ambiente ed Energia
Dott. Roberto Diolaiti
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.